Giorn. Misc. 2. I. 43

GAZZETTA DELL' EMILIA

Num. 199 Giovedì 24 - Venerdì 25 Luglio 1919 **Anno LX** **LA PROVINCIA DI MODENA** Redaz. ed Amministraz. via Scarpa 2-4 (Conto corrente con la Posta)

ABBONAMENTI: In Italia a Domicilio: Anno L. 28.— Semestre L. 14.50 — Trimestre L. 7.50
★ ★ Un numero separato Cent. 10 — Arretrato Cent. 15 ★ ★

Per INSERZIONI ed ANNUNZI rivolgersi esclusivamente alla Ditta A MANZONI & C.°, Modena, Corso Umberto I. N. 2 — Milano, S. Paolo N. 11 e sue Succursali tutte.
Prezzi per ogni linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0,60 — Avvisi finanziari, Aste, Concorsi, ecc L. 2,05 — Cenni e ringraziamenti mortuari L. 1.50 — Corpo del giornale (Echi di cronaca) L. 3 — Avvisi economici Cent. 10 per parola, minimo L. 2.00 — Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) Cent. 5 per parola, minimo L. 1.00 — Fiori d'arancio L. 1.00

SENATO DELLA REPUBBLICA BIBLIOTECA

COLLEZIONE ISOLARIO DARIO FO

La riforma elettorale
e un discorso dell'onorevole Cottafavi

Siamo in grado di dare un sunto del discorso pronunziato alla Camera dal deputato di Coreggio sull'importante argomento:

L'on. Cottafavi premette che non si dovrebbe muover dubbio alcuno sull'esito della presente discussione e cioè sull'approvazione della riforma elettorale. Un'assemblea non può a poche settimane di distanza venir meno a dun voto solenne e quasi unanime. E' un impegno che essa ha preso col paese, il quale — checchè si dica dagli oppositori — se ne interessa più assai di quello che si crede o si mostra di credere, comprendendo esso che trattasi per lui del più importante diritto del cittadino in libero stato.

Esprime la sua meraviglia che in difesa del collegio uninominale, tante volte descritto come un feudo dei potenti e dei doviziosi e come un centro d'intrighi personali e di favoritismi, sorgano ora non pochi di coloro che si facevano eco di simili accuse. Si aspetta oggi, che si teme la riforma elettorale per rimetterlo in onore, ma questo giuoco non riuscirà.

Quanto allo scrutinio di lista per provincia, già esperimentato e dimostrato dannoso, ritiene che non sia possibile ripristinarlo per gli inconvenienti cui diede luogo e che son troppo noti per essere novellamente ricordati. Anche il correttivo della minoranza non si mostrò praticamente utile e sincero, tantochè in talune provincie, abili combinazioni frustrarono il legittimo diritto degli elettori minoritari. Pertanto s'impone una riforma radicalmente ardita, con collegi a larga base e col sistema proporzionale. Se pochi voti di maggioranza col collegio uninominale possono privare cospicue minoranze di ogni rappresentanza, ciò non è più possibile mediante il sistema proporzionale, giustamente difeso con valide ragioni dalla dotta e diffusa relazione dell'on. Micheli e della Commissione parlamentare.

La proporzionale è appunto il correttivo che da tempo e da tante parti s'invoca per infrangere inveterate clientele, per impedire accordi e transazioni politicamente immorali o per accordare ai partiti che si misurano nella lotta, l'equa loro rappresentanza. Non comprendo come l'on. Giacomo Ferri abbia dichiarato che vogliono la riforma col sistema proporzionale coloro che non osano affrontare il giudizio dei loro elettori quasichè il salvataggio dei pericolanti non diventasse più difficile e il naufragio non fosse più certo col loro sistema. Il collegio a larga base impedisce evidentemente le corruzioni le violenze, ed i comizi saranno improntati a maggiore e più serena sincerità. Per questo egli invece di un collegio con un minimun di cinque seggi, vorrebbe che almeno il minimun fosse portato a dieci deputati eligendi. Quei pescicani ed arricchiti rapidamente che beneficiarono della guerra senza affrontarne i sacrifici ed i pericoli, dovranno deporre il triste divsamento, se l'hanno, di giungere in Parlamento a suon di contanti.

Si dichiara recisamente contrario all'emendamento proposto dall'on. Peano, che è in assoluto contrasto con lo spirito della proposta riforma. Non è possibile ammettere il «panachage» che è la negazione del sistema proporzionale, favorisce con tratti e scambio di suffragi tra persone di partiti diametralmente opposti e si risolve nel peggiore dei trasformismi, e cioè nel trasformismo elettorale. Sarebbe la vera degenerazione del sistema elettorale. Le persone prevarrebbero in confronto alle idee, il tornaconto elettorale distruggerebbe le feconde lotte dei principi che appunto s'intende ora far trionfare. Inoltre riuscirebbe facile inaugurare una misere vole corruzione e sarebbe difficile l'accertamento e la punizione dei corruttori. Spigolare in tutti i partiti significa distruggerli tutti, creare oligarchie irresponsabilmente dominatrici, congiunte tra loro da vincoli di interessi inconfessabili. Si avrebbero quindi tutti i difetti inerenti a quel collegio uninominale che in Inghilterra fece cadere Gladstone ed in Italia, Cavour, Bonghi, Spaventa ed Imbriani, senza quei pochi vantaggi che da esso si potrebbero ottenere.

Non è semplice questione di procedura come taluno ha ostentato di credere. E' una vera questione di sostanza e di diritto pubblico del più sacro ed alto dei diritti

Riconosce che il voto di preferenza è legittimo ed accettabile, ma pur chè lo si eserciti in lista di partito. E' invece oppositore del voto negativo che diverrebbe per opera di abili manipolatori un mezzo acconcio per compiere vendette, sarebbe sfogo di inqualificabili rancori di potenti ed in ultimo non servirebbe che ad escludere i migliori che in politica purtroppo sono di solito i più avversati e temuti.

Questa riforma ha sollevato ostacoli quando si è compreso che stava per entrare in porto ciò che dimostra che taluni prima non la combatteva no solamente perchè non credevano alla sua approvazione e però non oppugnandola a viso aperto tentano silurarla all'ultimo momento con armi insidiose.

Si meraviglia che si sia affacciata l'ipotesi di una riduzione di collegi. Sarebbe illogico ed incomprensibile diminuirne il numero proprio nel felice momento in cui nuove provincie sono state congiunte alla Patria, alla più grande Italia.

Si obbietta da più parti che col sistema proporzionale vinceranno i soli partiti organizzati. E' una obbiezione che non ha valore morale e che dimostra poca o nessuna sincerità politica. Infatti se tali partiti ottengono tanti suffragi da riuscir trionfanti perchè escluderli dal diritto di una legittima vittoria? E se avendo essi la maggioranza non la si accordasse loro per astuzie di procedura o per effetto di illogiche ed artificiose disposizioni qual nome e qual rispetto meriterebbe un simile iniquo sistema? La Monarchia di Luglio in Francia ad onta della prosperità materiale di cui godeva la nazione sotto il regno di Luigi Filippo d'Orleans non precipitò forse ad un tratto perchè l'assemblea non interpretava affatto l'anima popolare?

Si osserva altresì che gli elettori non riusciranno a comprendere il meccanismo pratico elettorale e che cadranno in deplorevoli confusioni specie gli analfabeti.

Non credo seria questa obbiezione, della quale si è anche altre volte usato ed abusato. E' una sfiducia immaginaria ovvero artificiosa. Abbiamo visto intanto nelle elezioni generali amministrative che gli analfabeti hanno votato numerosissimi e si noti, che nei grossi Comuni c'erano liste di oltre 60 candidati. E votarono anche per i consiglieri provinciali senza commettere gravi e frequenti scambi di urne.

Che non si disse della famosa busta Bertolini? Io non ne sono fautore tanto che la vorrei eliminare; ma non è vero che essa renda difficilissimo il votare e ne abbiamo avuta una prova anche negli ultimi comizii elettorali politici.

Concludendo l'oratore dichiara che occorre senza ritardo approvare la legge proposta, respingendo quegli emendamenti che ne contraddicessero allo spirito ed alterasse la struttura.

Presenterò io pure un emendamento perchè possano votare i valorosi sottufficiali.

«Qui cito dat, bis dat». Il paese plaudirà alla lealtà dei deputati della presente legislatura. Non si tratta di un simbolo, come fu detto, ma di un dovere e di un impegno d'onore. Questa legislatura che ha avuta vita più lunga di quella che è fissata dalle tavole statutarie, è stata spesso a torto calunniata e con essa calunniati i fautori della guerra. Però coloro che son così facili ad addossare le responsabilità dimenticano che ai dolori ed ai sacrifizi corrisponde il merito della vittoria e che per questa furono ricongiunte Trento e Trieste alla Patria; dimenticano che si sono assicurati i confini e le naturali difese d'Italia; dimenticano le leggi sociali attuate ed obliano anche di considerare quale condizione sarebbe stata fatta al nostro paese se, mantenuta la neutralità, avessimo avuto miserie, discordie, lotte interne e di scredito all'Estero con la spada di Damocle dall'una o dall'altra parte o di tutte insieme contro di noi.

Si disse che molti deputati cadranno. Non anticipiamo troppi giudizi e ciascuno consideri sè stesso. Coloro che compirono serenamente il loro dovere possono elevare lo spirito al disopra delle meschine considerazioni elettorali e tranquilli nella coscienza rallegrarsi secondo l'esempio classico diPedarete che cioè la Patria abbia altri cittadini degni di essere preferiti per promuoverne la grandezza e la gloria.

Le forze alleate nel Mar Nero

Londra, 24 matt.

Alla Camera dei comuni Long rispondendo ad una interpellanza, ha dichiarato che nel Mar Nero si trovano unità navali britanniche, italiane e francesi ma non vi è alcun comandante in capo alleato.

Camera dei Deputati

Ci tel. da Roma, 24 matt.

La seduta è aperta alle ore 15.

Dopo una raccomandazione dell'on. Cabrini sulla conferenza internazionale del lavoro si passa alla riforma elettorale.

DE CAPITANI riconoscendo l'opportunità dello scrutinio di lista a larga base con rappresentanza proporzionale, ritiene però che tale riforma debba essere accompagnata dalla obbligatorietà del voto e che inoltre la lista debba comprendere solo i quattro quinti dei candidati lasciando l'altro quinto alla libera designazione dei votanti. Insiste sulla necessità di fare in modo che alla designazione della rappresentanza nazionale partecipi il maggior numero di cittadini. Rileva che ciò si è appunto ottenuto in vari stati con la obbligatorietà del voto.

Esamina le varie obbiezioni che a questo sistema sono state mosse ed osserva che agli inconvenienti che esso presenta si potrebbe ovviare con la facoltà di dare il voto per corrispondenza.

Osserva che il paese attende ormai una sostanziale riforma elettorale e crede che solo in una Camera eletta con uno scrutinio di lista a larghe circoscrizioni potrà effettuare l'auspicato decentramento amministrativo avviando il paese verso quell'avvenire glorioso che gli è segnato dalla sua storia e dalle sue virtù (vivissime approvazioni, congratulazioni).

CICCARELLI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma il principio della rappresentanza proporzionale, quanto meno col voto unico».

RICCIO approva che l'elezione dei deputati venga fatta a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale. Promette che il problema della riforma non deve essere considerato astrattamente, ma in relazione alle circostanze del momento, alla natura dei nostri costumi politici, alla larghezza del suffragio stabilito dalle nostre leggi.

L'on. Camerini

CAMERINI considerato che condizione essenziale della riforma elettorale pel raggiungimento dei fini cui essa tende sia a maggiore larghezza possibile della circoscrizione la quale abbia altresì una compagine organica, delibera che i collegi siano costituiti da regioni ed in ogni caso in modo che vi si eleggano almeno quindici deputati. Dichiara che è incondizionatamente e non da ora favorevole al collegio plurinominale in quanto esso favorisce il libero affermarsi delle più disparate correnti politiche che si manifestano nella vita del paese.

Osserva che lo scrutinio di lista se costituisce l'elemento sostanziale della nuova riforma rappresenterebbe però il complemento della rappresentanza proporzionale un regresso di fronte al collegio uninominale.

Ritiene che la Camera nella sua maggioranza sia favorevole alla riforma non dovendosi considerare come proposito di farla naufragare la presentazione di moltissimi emendamenti che sono stati presentati.

Afferma che la riforma porterà una elevazione del costume politico e determinerà un miglioramenot elettorale.

E' un errore credere che il paese non sia maturo per questa riforma o che questa rappresenti una soverchia complicazione per gli elettori i quali non mancano di naturale intelligenza e di squisito senso pratico come hanno sempre dimostrato nelle elezioni amministrative.

BONOMI di fronte a tutte le critiche che furono rivolte al collegio uninominale afferma che è merito di questo l'avere permesso la formazione di partiti e di governi capaci di affrontare le grandi difficoltà elettorali e non per mania di imitazione, è necessario mutare sistema elettorale per assecondare il desiderio manifestato dal paese che chiama uomini nuovi, indirizzi nuovi di politica e di azione sociale e perciò ordinamenti nuovi.

Dopo altre dichiarazioni egli termina convinto nella riforma del provvedimento elettorale, conscio soltanto di serbare quello che degli antichi ordinamenti conservò ragione e vitalità ed accettando tutte quelle sane innovazioni che sono ormai inderogabili convinto con Goethe che camminando sulle tombe conviene marciare verso il luminoso avvenire.

La seua ermina alle ore 19,10.

Dalla Capitale

Consiglio dei Ministri
Le deliberazioni

Ci tel. da Roma, 24 matt.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

Schema di decreto che determina le attribuzioni dei commissari civili straordinari del Trentino e nella Venezia Giulia. Proroga dei termini stabilita nelle disposizioni per la esecuzione delle opere igieniche.

Proroga sino a tutto l'anno 1930 della gestione del dazio consumo di Roma da parte dello Stato.

Sospensione della giunta tecnica interdeliberiale per gli approvvigionamenti

Nuovo ordinamento per le importazioni.

Proroga del termine per la elezione dei nuovi membri del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Modificazioni delle condizioni richieste per l'abilitazione alla direzione militare.

Provvedimenti per l'approvvigionamento dei combustibili.

Tariffe per i trasporti da e per le località dell'Adriatico.

Costituzione del comitato interministeriale per la pesca.

Per gli studenti del '900

Ci tel. da Roma, 24 matt.

L'on. Scaramella Manetti ha presentato al ministro della guerra la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il ministro della guerra per conoscere se nei riguardi degli ufficiali studenti appartenenti alla classe 1900 non riterrebbe opportuno prorogare il loro servizio di prima nomina all'epoca in cui detta classe sarà richiamata alle armi».

Il nuovo organico dei carabinieri

Ci tel. da Roma, 24 matt.

Il ministro della guerra ha quasi ultimato il nuovo organico dei carabinieri. Il ministro Altricci ha chiesta la collaborazione al progetto dello stesso generale comandante dell'Arma. Il progetto tende a favorire l'estensione del reclutamento dei carabinieri ed a tal uopo speciali concessioni sono fatte ai militari di truppa che faranno passaggio all'Arma.

Per agevolare gli studi ai combattenti

Ci tel. da Roma, 24 matt.

All'intento di ricondurre gli studi alle necessarie dignità per tutti coloro che non furono militari e d'altra parte di agevolare in ogni miglior modo possibile agli studenti di scuola media che combatterono per la Patria il conseguimento dei lor otitoli l'on. Alfredo Baccelli ha nominato una commissione che in breve termine proporrà i provvedimenti necessari. Ieri appunto inaugurando i lavori della commissione l'on. Baccelli tracciò l'indirizzo da seguire e indicò i principali provvedimenti da adottare.

Gli ultimi decreti reali

Ci tel. da Roma, 24 matt.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto concernente le spese di mantenimento degli istituti nautici e l'ordinamento del relativo personale insegnante.

Il decreto che stabilisce le norme per l'ammissione negli istituti nautici.

Un decreto che detta norme circa le tasse scolastiche, le borse di studio e i sussidi ad alunni di condizione disagiata dei RR. Istituti Nautici.

Il decreto portante disposizioni per il personale dei banchi del lotto relativamente alle retribuzioni e al conferimento dei banchi.

Un decreto che istituisce un bollo a punzone per l'applicazione della tassa relativa ai biglietti per le vetture letto sulle ferrovie.

Un decreto che proroga per l'esercizio finanziario 1919-20 la facoltà di emettere buoni ordinari del tesoro.

Per un'opera di previdenza
a favore degli impiegati dello Stato

Ci tel. da Roma, 24 matt.

Ieri mattina si è riunita al ministero del tesoro la commissione nominata dal ministro Schanzer per lo studio della costituzione di un'opera di previdenza a favore degli impiegati dello stato e cioè in relazione al decreto luogotenenziale 10-2-1918 N. 107 promosso dal ministro Nitti. La commissione è presieduta dall'on. Bellotti SS. di Stato pel Tesoro e composta dei signor Cermeri Zeppelloni, Camanni, Crespo, Guerrieri. Troise, Rizzi segretari prof. Bachi e il D.re Balducci.

L'on. Bellotti nell'insediare la commissione ha minutamente esposto il compito che le è assegnato illustrando le ragioni delle delle nuove forme di assistenza che la commissione stessa dovrà studiare e concretare. La commissione dopo ciò ha iniziato i suoi lavori discutendo ampiamente la costituzione ed i fini dell'opera.

Dall'Estero

L'Italia e i suoi interessi asiatici

Parigi, 24 matt.

Secondo il «Temps» l'accordo constatato nella seduta di lunedì scorso del consiglio supremo interalleato fra la delegazione italiana e quella greca circa l efrontiere della Tracia sembra che va da estendendosi anche alle altre regioni ove coesistono interessi italiani e greci. Le conversazioni attualmente in corso fra Tittoni e Venizelos riguardano fra l'altro le questioni dell'Asia minore e dell'Epiro.

Una delle eventualità prospettatte, dice il «Temps» sarebbe l'allargamento della zona italiana nel sud ovest dell'Asia minore.

L'America ancora indecisa
nell'accettare il mandato per l'Asia

Parigi, 24 matt.

Con telegramma giunto iersera all'Hotel Crillon, Wilson incarica la delegazione americana di avvertire gli alleati che per qualche tempo ancora egli non sarà in grado di far conoscere se gli Stati Uniti accettino oppure rifiutino il mandato loro offerto per l'Asia Minore. In attesa che una decisione intervenga Wilson lascia liberi gli alleati di regolarsi come meglio ritengano opportuno nell'intento di dare alle regioni dell'Asia Minore una organizzazione ed un governo naturalmente provvisorio.

Solenne cerimonia a Bruxelles
per la consegna della Croce di guerra italiana

Bruxelles, 24 matt.

Ieri nel cortile della caserma dei granatieri alla presenza del distaccamento di truppe italiane giunte in occasione della sfilata della vittoria e di un distaccamento di truppe belghe ha avuto luogo la consegna della croce di guerra italiana al deputato Destrèe e alla famiglia del defunto deputato Lorand. Erano intervenuti molti deputati e numerose rappresentanze di società italiane di Bruxelles.

Nel consegnare la croce l'incaricato d'affari d'Italia comm. Guariglia ha detto che i deputati Lorand e Destrèe col loro ardente patriottismo, colle loro infiammate parole e con la loro ispirata eloquenza durante il loro esilio ed il loro soggiorno in Italia evocando i dolori del Belgio martire contribuirono potentemente a tener desta nelle ore d'angoscia la fiamma patriottica nei cuori italiani e la fiducia nei destini della Patria.

La musica ha suonato la Brabanconne e la marcia reale indi le truppe hanno sfilato.

Signorine della colonia italiana hanno offerto fiori a Destrèe e ai figli di Lorand.

Il ministero polacco dimissionario

Parigi, 24 matt.

Il Temps ha da Varsavia:

In seguito alle interpellanze sociali ste relative al cambio e alla mancanza di energia da parte del governo di fronte ai disordini recentemente avvenuti il ministero è stato posto in minoranza ed è in parte dimissionario. Pilsudsky attende il ritorno di Paderewsky per risolvere la crisi.

Lo sciopero nei centri minerari inglesi

Londra, 24, matt.

Alla Camera dei Comuni Bonar Law dichiara che la situazione attuale nelle miniere del Yorkshire è la seguente: Sei miniere di carbone innondate, 17 in pericolo e sei hanno domandato la mano d'opera della marina. Il numero totale degli effettivi impiegati è di 1588, il loro aiuto non è stato ostacolato. Lo sciopero si è esteso nel Derdyshire. In due pozzi le pompe hanno cessato di funzionare e poichè vi era pericolo è stata inviata la mano d'opera della marina.

Nel Lanchashire e nel Mottinghamwhire la situazione è invariata.

Nel Soutt Wallas è stata votata una mozione secondo la quale gli operai presterebbero la loro opera in attesa della decizione del governo circa i salari, ma un gran numero di operai è ancora in isciopero.

Bonar Law annuncia che Lloyd George ed egli stesso avranno domani una riunione con il comitato esecutivo dei minatori.

DA IERI AD OGGI

L'ON. DE CAPITANI ha diretto al Ministro del Tesoro una interrogazione per sapere se non intenda procedere ormai alla sostituzione dei buoni di cassa da una lira e due lire dacchè quelli in circolazione costituiscono un pericolo per l'igiene pubblica.

L'ATTUALE popolazione di Trieste ascende a 202,026 anime con una diminuzione quindi di oltre 40.000 abitanti di fronte alla popolazione del 1914 calcolata a 244,615 abitanti.

LA BANDA dei granatieri italiani si recherà domani ad Anversa, ove darà un concerto. La banda della Brigata Alpi si è recata a Gand per eseguire un concerto e domani si recherà a Liegi per lo stesso scopo.

L'ON. CRESPI, ha subito ieri a Parigi un'intervento chirurgico. Le condizioni dell'operato sono piuttosto gravi. Il dottor Grosset ha riservato il suo giudizio per un periodo di 48 ore.

IN SEGUITO all'interessamento del sottosegretario di Stato alla Giustizia, il Ministro del Tesoro ha concesso per il risarcimento di eventuali danni una speciale indennità ai funzionari delle regioni toscane devastate dal terremoto del 28 giugno dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia. Tale indennità è di 250 lire per i magistrati, di 150 per i funzionari di cancelleria e di segreteria giudiziaria e di lire 100 per gli ufficiali giudiziari.

PARTIRONO ieri in automobile per recarsi a Gand il Re del Belgio, Poincaré, Foch e Pichon. La signora Poincaré rimase a Bruxelles presso la regina per ricevere i membri delle varie istituzioni di beneficenza.

IL DIPARTIMENTO di Stato di Washington annunzia che anche gli Stati Uniti firmeranno il trattato di pace con la Bulgaria e la Turchia.

I BENEFICI derivanti agli insegnanti inscritti nei ruoli provinciali dal disposto D. L. 19 giugno N. 973 si intendono estesi anche ai maestri provvisori e supplenti.

Quel che si fa in Duomo

Restauri e scavi

Data l'importanza dell'argomento per la nostra città e per l'arte in generale, data la competenza dell'egregio dott. Bartola, direttore della R. Galleria Estense, pubblichiamo assai volentieri il dotto articolo che segue, avvertendo però che derogando ad una necessaria consuetudine siamo costretti a suddividerlo in due parti.

*

Dalla porta presso la Torre, incessantemente, nonostante il divieto, dalla violenza della luce esterna avanzano nella penombra passi peritosi, si protendono sguardi curiosi e stupiti.

Che è quella rovina per cui la Cripta del Santo e il Presbitero soprastante, mostrano l'una l'ingresso squarciato e sminuito, l'altro la fronte mozzata e diruta?... E giù, nello scavo, che è quell'intrico vario di muri, altri malcerti, altri nettissimi, che affiora dal terriccio molle e nerastro?

E' buona cosa soddisfare questa larga curiosità. Certo inconscio amore ai monumenti del loco natio è insito pure negli strati più umili; nè, ad ogni modo, può essere privilegio degli specialisti e dei dotti. Altrove, in sede adatta, darò minuto ragguaglio di questi lavori, e delle questioni d'arte connesse, con ampio corredo di materiale illustrativo. Qui, oltre che soddisfare quella curiosità, vorrei, se non è presunzione, risvegliare qualche interessamento nei cittadini che hanno un po' d'amore alle cose di cultura. Perchè, bisogna dirlo con amara franchezza, questo interesse è troppo scarso: soprattutto non si traduce in quell'aiuto finanziario adeguato, che Enti, Autorità e privati dovrebbero dare, e in altre città danno, largamente, per molto meno! C'è un'apatia che non è degna delle tradizioni così nobili della cultura modenese.

Dirò subito, senza tema di esagerare, che quello che ora si sta facendo nel nostro Duomo, è non soltanto del più alto interesse per il monumento, che è il più cospicuo della città e uno dei più insigni d'Italia; non solo costituirà il restauro più grandioso e vistoso, e pure rigorosissimo, che il Duomo abbia avuto; ma è destinato a meglio chiarire problemi di alto valore nella storia dell'arte del mondo romanico.

I.

Il Pontile e l'Ambone disfatti nel '600 - La prossima ricostruzione

Che c'era, fino ad un mese fa, prima di questa rovina e di questo scavo? Non è superfluo il richiamo di un attimo. Dice il Poeta che la memoria degli aspetti delle cose che ci circondano, case, monumenti, strade, ecc., «change, helas, plus vite qu'un coeur». Chi entrava nel tempio, vedeva in fondo una selvetta di colonne, formanti una specie di «Vestibolo» dinanzi alla cripta, reggenti un piancito steso per tutta, quasi la larghezza della Chiesa, dalla scala che monta alla Sagrestia a quella per cui si sale all'altare del Sacramento; per mezzo del quale piancito il presbitero soprastante si protendeva nelle navate proprio fin contro le prime colonne di marmo rosso veronese: le colonne che si incontrano «prime» per chi guardi dal coro.

Codesto insieme, mascherava il vero ingresso della cripta, addensando ombra dinanzi; mozzava la fuga prospettica delle navi di tutto il respiro di un arco.

Anche un occhio inesperto avvertiva lì un insieme di pezzi antichi, sì, quasi tutti indubitabilmente; ma che apparivano riuniti in una congerie fittizia, disorganica, poco persuasiva: senza valore di linea, senza neppure valore pittorico.

Quel che più conta, è che si sapeva, per certa e minuta documentazione (i Registri della Fabbrica), che codesto sconcio, ricavato dalla manomissione del Vecchio Pontile, era stato fatica particolare del Vescovo Silingardi, negli ultimi anni del '500 e nei primi del '600: pare non senza dispiacere del Capitolo. Qualche documento ufficiale dice, è vero, che codesto Pontile era cadente. Ma ciò pare poco credibile; è meno credibile è che non si potesse più presto ripararlo che demolirlo. Si sa, del resto, come vanno queste faccende. Penso piuttosto che il deplorato rimutamento movesse sopratutto dal desiderio di più ampio spazio per più sontuose funzioni, quali erano nello spirito della controriforma cattolica, che s'avviava al trionfo.

Che c'era stato, dunque, fino agli ultimi anni del '500, prima di quel guazzabuglio eterogeneo durato fino a questi giorni? Com'erano l'antico Pontile e l'antico Ambone (o pulpito) disfatti? — E' questo il problema che affaticò gli studiosi d'arte per quasi mezzo secolo, si può dire dal primo destarsi dell'interesse per tali ricerche, poco oltre la metà del secolo XIX, fino a questi ultimi anni. Quanto andare a tastoni, quante fatiche, quanti vaneggiamenti! Stancherei troppo la pazienza del lettore solo accennandovi. Che confusione, anche nei più recenti, non escluso il tedesco Zimmermann in quel suo libro, infelice ma non inutile, sulla scultura medievale del settentrione d'Italia! Anche da questo errare s'impara. Occorre, in questi studi, conoscenza larga dei monumenti congeneri, e pronto potere comparativo; senso d'osservazione che afferri ogni particolare, si giovi di ogni spiraglio di luce, e sappia a tempo, con rapida intuizione, collegare i fili che sembrano isolati. Occorre, infine, quella conferma che egli scavi, l'intima ispezione dei muri e dei marmi, e le riprove materiali, dànno a volte con sicurezza lampante. — Così è stato. I saggi praticati qualche anno fa nei piloni fiancheggianti l'ingresso della cripta anno fischiarato di luce improvvisa i pochi accenni dei documenti, avvalorandosi scambievolmente di certezza: certezza quasi fin nei particolari minimi. Ora potremo ricostruire il Pontile e l'Ambone quali erano: non restauro, ma vera e propria «restituzione». Non è necessario immaginare nè aggiungere nulla: ogni marmo, ogni pietra, ritrova il suo posto là dove nacque, e come nacque. Tra un paio di mesi rivedremo risorto un complesso monumentale forse unico in tutta Italia. Dico forse «unico», non solo per la bellezza di tale complesso, che è singolare; ma anche e soprattutto per la sicura autenticità storica della restituzione. Quasi per tutta Italia, quasi per tutta Europa, i Pontili, i Presbiteri, gli ingressi alle Cripte, sono stati irreparabilmente distrutti o manomessi: spesso a tal punto, che è ben difficile o malcerto raccapezzarsi. Pensiamo, per citare gli esempi più prossimi, a certe chiese romaniche di Lombardia, al S. Zeno di Verona, alle Cattedrali di Cremona, di Piacenza, di Borgo S. Donnino, di Parma.

Che era dunque avvenuto alla fine del 1500? Quel che avviene in fondo più spesso che non si creda. Non s'era distrutto nulla, o quasi nulla; non si era sostituito nulla di veramente nuovo e diverso: s'era, più che altro, manomesso, scompaginato; ma anche questo, bisogna dirlo, assai meno di quanto c'era da aspettarsi da quegli uomini e da quei tempi. Per fortuna, vi è una legge di «economia», anche... per i «barberini». Così, spesso, problemi che appaiono oscuri, complicatissimi, si disnebbiano con una semplicità e facilità che stupisce. Si era, in sostanza, ampliato quel che già c'era; portando innanzi entro le navi e contro le prime colonne, quel che prima era più addietro di circa «un paio di metri»; ci si era allargati nei fianchi rompendo ogni armonia di costruzione. Rivedremo dunque i quattro fieri leoni reggenti le colonne del prospetto centrale, ricollocati più presso la Cripta, quasi a guardia del corpo del Santo. Ma non ci sarà più, spero, quell'allargamento laterale sui fianchi che non esisteva in antico, che è uno sconcio da deprecare. Io spero che i Reverendi Monsignori del Capitolo, i quali seguono con illuminato interesse e con assenso desideratissimo questo restauro, non vorranno sacrificare la più integra e perfetta restituzione del Pontile a qualche ragione di comodità pratica, effetto più che altro di inveterate abitudini. Così il Pontile riacquisterà l'ufficio che il nome significa: quasi «ponte» che consente il passaggio dall'una all'altra delle navi minori, senza che s'abbia a penetrare nel Presbitero vero e proprio. Sarà come una «balconata» sporgente da questo e con questo legata; larga poco più delle navi mediana. Così rivivranno armonie di linee e di masse movimentate, equilibri di chiari e di scuri, quali erano spenti da più di tre secoli.

Lungo la linea frontale di questo Pontile vedremo non più la inferriata settecentesca di poco fa, non brutta del resto: ma allinearsi solennemente, in solido nesso con la struttura circostante, la balaustra degli antichi insigni marmi scolpiti con le storie della Passione di Cristo. Disfacendosi il Pontile nel 1592, eran stati infissi nel muro della chiesa, presso l'altare del Sacramento, dove rimasero fino a poco tempo addietro: non lungi, dunque, dal luogo donde provenivano; eppure s'era quasi smarrita la memoria della loro destinazione originaria. Ora, alla prova sperimentale, hanno ritrovato tutti esattamente ordine e posto loro. Nel mezzo campeggerà la «Cena di Cristo con gli Apostoli»: fatto che è espresso e simboleggiato nel rito augusto della Messa compientesi sull'alto del presbitero e sotto la Cripta. Al Sacrificio accennano, più o meno direttamente, anche gli altri marmi del Pontile, quasi annunzio e preparazione spirituale ai fedeli. Nell'arte medioevale più antica, quasi sempre tutto è legato e ispirato ad un riposto pensiero simbolico.

Alquanto a sinistra della grande scultura sopra accennata, balzerà in fuori, con sporgenza di circa due metri, l'antico «Ambone» semicircolare, vero «pozzolo» (poggiolo) come lo chiamano taluni documenti, ricollocato dov'era con esattezza quasi direi matematica: col suo lastrone semicircolare rinvenuto quasi intatto, su cui si impostano i marmi ricurvi: Cristo benedicente, gli Evangelisti, i quattro dottori. — Sostegno anteriore dell'Ambone saranno due colonnine poggianti — ritengo anch'io — sulle due «cariatidi» (simili a due gobbi) che nelr affazzonamento seicentesco malamente furon caricate sul dosso dei due leoni di mezzo. Simili figure ricurve e contraffatte dallo sforzo immane del sostenere, ispirarono a Dante una celebre similitudine. Non è supposizione vana pensare che Dante possa aver viste, tra altre, anche queste di Modena: che, ad ogni modo, sono tra le meglio rispondenti a questa similitudine.

(Continua)

G. Bartola.

Avvisi economici

RINGRAZIAMENTO — Franchini Tito sente il dovere di rendere vive e pubbliche grazie al valente Prof. Cav. Mario Donati per averlo operato di ernia doppia pericolosissima ridonandolo completamente guarito alla propria famiglia.

Ringrazia pure per le cure amorevoli prodigatigli il Cap: Zambo[illegible] Ivanni, i sigg. Assistenti, gli infermieri ed infermiere.

ESSENDOSI RIATTIVATE le regolari partenze per le Americhe, si rilasciano Biglietti di I. II. e III. Classe. Rivolgersi: Agenzia Marittima Ferrari, Piazza Roma, Modena.

CERCASI SUBITO APPARTAMENTINO con o senza mobilio, due ambienti e cucina, possibilmente fuori Città; fare offerte Ditta Motta, Via Emilia.

OCCASIONE Vendonsi 10,000 fiaschi prima vuotatura — Ingrosso e dettaglio (salvo venduto) rivolgersi Carbonaio Via Gallucci. N. 8 Modena.

Per MODENA: Farmacia del Collegio e principali
Per REGGIO: Farmacie Comunali

CRONACA DI MODENA

Per il giusto prezzo

Ieri sera in Municipio ebbe luogo un'adunanza delle commissioni cittadine, incaricate dell'esame del giusto prezzo convocate dal Sindaco allo scopo di trattare sull'equo prezzo delle merci a norma dell'ultimo decreto del Ministero.

Alla riunione il Prefetto era rappresentato dal rag. Poggi, la Camera di Commercio dal cav. Giusti, la Camera del Lavoro dal segretario sig. Ferrari, di varie organizzazioni operaie e dei commercianti.

La discussione si protrasse vivace e talvolta eccessivamente calorosa, in quanto i rappresentanti delle organizzazioni lamentarono la revoca chiesta al Prefetto dai commercianti del deliberato 40 per cento senza prima interpellare le commissioni e tentare con queste possibili accordi.

La pubblicazione poi del decreto di ieri che revoca tutti i divieti e le limitazioni per esportazioni di generi alimentari e proibisce le requisizioni di qualunque sorta, fu ritenuto un provvedimento, e non a torto, preso a danno del mercato locale, a favore di altri e inasprì sempre più la discusisone che terminò col proposito di tenere per oggi un'altra riunione.

I rappresentanti delle organizzazioni operaie facevano pervenire al Sindaco il seguente ordine del giorno, che noi pubblichiamo non senza però notare che la deliberazione ci sembra precipitata.

La soluzione di certi problemi economici portano difficoltà che non possono essere risolte senza corcordia di collaborazione.

Se i commercianti nel loro interesse, e forse qualcuno con ragione ha creduto di non potere sottostare ad un ritasso troppo alto ed ha chiesto la revoca, magari con procedura irregolare, non è una buona ragione, poichè la cooperazione e il controllo dei rappresentanti della massa popolare vengono a mancare.

Ecco l'ordine del giorno:

Ill.mo Signor Sindaco di
Modena

«I rappresentanti delle organizzazioni Operaie nelle Commissioni Provvisorie per la fissazione dell'equo prezzo dei generi di prima necessità;

premesso che il caro-vivere è fenomeno di natura internazionale derivante dalla struttura del presente sistema economico ed acutizzato dalle grandi dispersioni di ricchezza e dalla crisi del la produzione causata dalla guerra e da altri fenomeni concomitanti;

che quindi esso è un fatto politico di tale natura da non potere avere soluzioni radicali nel presente regime;

che d'altra parte anche rimedi di efficacia transitoria soltanto possono essere arrecati da provvedimenti d'indole generale, mentre le disposizioni locali finora prese, sotto la pressione della manifesta e risoluta volontà dei consumatori, se possono avere per qualche giorno costretto gli esercenti ad equi ribassi, si sono però palesate incapace di conservarli, in quanto esse non hanno potuto e non possono colpire gli elementi principali della speculazione — grossi industriali e latifondisti — i quali se ne sottraggono approfittando delle diverse condizioni del mercato e della colpevole inerzia del potere centrale politico;

ricordato che per queste considerazioni i rappresentanti delle Organizzazioni Proletarie hanno ripetutamente invitato il Governo ad emanare provvedimenti di carattere generale, e constatato che anche il recente Decreto Nitti non tiene conto di tali voti e della decisiva ed incontrovertibile eloquenza dei fatti;

dichiarano per le ragioni su esposte che la loro provvisoria permanenza nel le Commissioni per l'equo prezzo, la quale voleva avere ed ha avuto un carattere prevalentemente dimostrativo, ha perduto ogni ragion d'essere, e che tanto meno essa potrebbe continuare di fronte alla tentata proditoria minaccia di serrata da parte dei signori commercianti;

deliberano quindi di ritirarsi da tali Commissioni e di non entrare a far parte di quelle prevedute dal Decreto Nitti;

Mentre si riservano di provocare la diretta azione dei consumatori per far argine alla nefanda opera di coloro che tentano di risospingere le masse popolari alle intollerabili condizioni del passato».

Ossequi.

* * *

In quanto alla domanda di revoca del 40 per cento già accordato le cose stanno così:

Una commissione di commercianti si recò lunedì o martedì dal Sindacco per interessarlo a sospendere la pubblica zione di un manifesto che veniva a continuare in certo senso ad aggravare le indicata percentuale, concessa in un momento critico e a somiglianza di quanto era stato fatto in altre città, ma riconosciuta poi per alcune merci impossibile.

La risposta del Sindaco fu a quanto pare non soddisfacente quantunque annuente ad una provvisoria sospensiva.

La stessa commissione si portò dal Prefetto il quale desiderò nella discussione l'intervento del Sindaco.

Dal Prefetto i commercianti invocarono di attenersi al nuovo decreto Nitti, che dispone in modo da non esporre il commerciante ad una rimessa e di nominare intanto la commissione quale il decreto stabilisce. Chiedevano ancora che fino ad accordo raggiunto fosse data facoltà di chiudere i negozi, come si è fatto a Roma.

Il Prefetto rispose di non essere nel la possibilità di nominare la commissione perchè i rappresentanti delle organizzazioni operaie avevano dichiarato di non parteciparvi, e aggiungeva che in seguito a tale rifiuto rimetteva la decisione al Sindaco, il quale, come si è detto, convocava l'adunanza di ieri sera.

Si parlava oggi insistentemente di una «serrata» da parte dei commercianti; non prestiamo fede alla voce; vi sono molte ragioni che debbono sconsigliarla.

Non si abbia fretta, non si precipiti, si studi di applicare le nuove disposizioni governative con concorde e spassionata intesa.

Si faccia, e l'esempio che additiamo, non è sospetto, quello che il Sindaco di Bologna ha fatto nella sua città, conciliando i decreti con gli interessi della cittadinanza e quindi anche con quelli dei commercianti.

ASSEMBLEA DI ALBERGATORI

Tutti gli albergatori e conduttori di ristoratori sono invitati per domattina alle ore 10 nella sala dei Commercianti, gentilmente concessa, per la revisione delle categorie fissate dalla nuova disposizione dei pasti a prezzo fisso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI

Nuovi laureati

Proseguono ininterrottamente gli esami generali di laurea in medicina e chirurgia. Hanno conseguito il titolo dottorale:

Rossi Renato di Enrico da Modena (pieni voti legali) — Campani Leandro di Alessandro da Castellarano (Reggio Emilia) (pieni voti assoluti) — Maggi Gianvincenzo di Giacomo da Milano — Salvetat Giulio di Tito, da Salerno (pieni voti legali) — Zanco Antonio di Giovanni da Concordia S. (Venezia) (pieni voti assoluti) — Bollati Mario di Enrico da Nicorvo (Pavia) — Pini Giovanni di Vittorio da Campogalliano (Modena) pieni voti legali).

Beneficenza

Il Comitato Provinciale Modenese per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, sentitamente ringrazia la sig. Teresa Castrodardo per l'offerta di L. 7,80 ricavate dalla vendita di cartoline ai soldati dopo una sua conferenza e la sig. Maria Pedrazzi Montessori per l'offerta di L. 25 in occasione del primo anniversario della morte dell'adorata sorella.

Pregevole dono all'Estense

Per onorare la memoria della compianta Marchesa Anna Coccapani ved. Fontanelli, deceduta a Modena la primavera scorsa, il nipote Conte Dott. Giambattista Pignatti Morano ha fatto dono alla Biblioteca Estense di un pregevolissimo Offiziolo in pergamena del secolo decimoquinto, splendidamente miniato con fregi e con scene del Nuovo Testamento, di squisita fattura fiamminga.

Al generoso gentiluomo, il quale, dopo essersi reso benemerito degli studi per la premura con cui ha consegnato alla nostra Biblioteca il Codice Dantesco Coccapani, ora ha voluto assicurare all'Estense un cimelio di grande importanza, artistica e di notevole valore, vanno i sensi di gratitudine della Biblioteca e dell'intera cittadinanza, la quale vede con soddisfazione affermarsi sempre più, per questi atti d'illuminata liberalità, quella fama che esalta nell'Estense una delle più ricche e più illustri biblioteche del mondo.

I lavori nella chiesa di S. Biagio

Rinvenimento di ossari

Da qualche giorno sono cominciati lavori di ripristino nel pavimento della Chiesa di S. Biagio (Carmine), e furono messi allo scoperto parecchi tumuli, la maggior parte dei quali contengono ossa che risalgono ad epoca remota.

Nella parte della Chiesa verso ponente, a poca distanza dalla porta, esistono le più vaste tombe, convertite molti anni sono, in ossari; tali tumuli sono invasi da acqua, che probabilmente è in relazione con qualche vicina fogna.

L'Ufficiale Sanitario chiamato sul luogo dal M. R. Parroco di quella Chiesa, vi eseguì parecchi sopraluoghi dando le disposizioni per salvaguardare la pubblica salute, presi gli opportuni accordi col Drettore dei lavori.

Al completo risanamento del sottosuolo della Chiesa è imprescindibile necessità asciugare il terreno abbastanza profondamente, si imponeva quindi togliere l'acqua dalle descritte tombe.

La pompatura di quel liquame si presentava un po' difficile volendo toglierlo tutto e la sua successiva immissione nelle fogne o in un cavo, poteva essere igienicamente pericolosa, certamente poi, poco doverosa per il rispetto ai defunti.

Ad ogni modo tolta l'acqua restava eseguire la raccolta dei resti mortali ed il loro trasporto al Cimitero di S. Cataldo; a ciò si opponevano grandi difficoltà e quelle gravissime incontrate a Milano alcuni anni sono in caso analogo, sconsigliavano l'operazione; era poi da tener conto il desiderio espresso dal M. R. Parroco di S. Biagio, che quelle povere ossa non subissero manomissioni e restassero sepolte nell'ambito della Chiesa.

Seguendo questa direttiva l'Ufficiale Sanitario dispose che nelle sopradette tombe fosse gettata calce viva in modo da asciugare tutta l'acqua, disinfettarla e formarvi sopra una specie di coperchio impermeabile.

Riguardo agli altri loculi che per essere più alti non contengono acqua e perciò non rappresentano alcun pericolo di natura igienica, si provvede sistemandole nel miglior modo come si fa in questi giorni per le tombe che si stanno scoprendo sotto il pavimento del nostro Duomo in quella parte ove si sta ora lavorando..

IL RUBINO DEL MARESCIALLO

Romanzo di LUIGI LETANG — — — Riproduzione vietata — — —

— Fu ben peggio ancora quando appresi che colui er ail capo degli altri, il Numero Uno.

— Non dipende che da voi sapere che cosa ci sia sotto quella corazza. Stassera sarete soddisfatto.

Il funzionario prese un'aria grave e deferente.

— Io so, signor Guiscard, — disse lentamente, pesando le parole, — che siete un uomo ardito, ma che alla vostra abilità professionale unite la prudenza ed avete cura della vita de' vostri agenti. Ditemi: l'operazione può farsi senza troppo gravi sacrifizi?

— Voi sapete bene al par di me, caro collega, che non si può rispondere prima della piega, che possono prendere queste faccende. Ma credo che noi non avremo a deplorare perdite. Dico noi,' perchè domando di unirmi alla vostra piccola squadra con altri cinqeu o sei uomini provati, venuti da Parigi, che faranno bene, ve l'assicuro.

— I miei agenti sono solidi e bravi.

— Ne sono assolutamente convinto, caro signor Muller. Ma ho promesso ai miei uomini di ottenere la loro rivincita di Biarritz, dove il Numero Uno ci ha messi nell'impossibilità di catturarlo facendoci un tiro diabolico, che vi racconterò fra poco in trenc. Non mi perdonerebbero di privarli di questa festicciuola e spero che non mi metterete in posizione delicata verso di essi.

— Voi parlate come se fosse cosa fatta.

— Si farà. Non ne dubito punto punto.

— Come?

— Eh! sì, perchè voi siete un uomo d'azione e la vostra coscienza vi rimprovererebbe per tutta la vita, se non agiste come dico.

— Cioè?

— Guardate la vostra curiosità è eccitata e scommetto che dareste qualcosa per conoscere il mistero della corazza.

— Lo confesso.

— Ebbene, signor Muller, soddisfatevi dunque; lacerate quell'insolito indumento.

— Voi fate presto a dire.....

— Su, un piccolo sforzo!

— Ebbene, sì.... Ma in caso di...

— Assumo tutto io. E' detto.

E Roberto serrò energicamente la mano del degno signor Muller e concertarono subito assieme i particolari dell'operazione.

Era contento d'essere riuscito; con un altro uomo poteva urtarsi in una volontà irremovibile.

Con lui, poi, era sicuro che, se non riusciva a sorprendere i terroristi, non sarebbe stata colpa del signor Muller, al rovescio d'un certo funzionario che, per non correre pericoli, faceva avvertire segretamente gli interessati.

No; questo tradimento non era a temersi.

Ci sarebbe battaglia e Roberto, andando a raggiungere Paolo Fontanille e l'amico di questi, pensava al piano d'assalto, che gli permeterebbe d'agire con fulminea sorpresa, per ridurre al minimo la resistenza.

Non tardò a trovare una combinazione, che lo soddisfece, e si fu allora che mandò gli ordini agli agenti Pesacille e Follzer.

Roberto si compiacque di trovare il suo giovane amico Paolo Fontanille tutto riconfortato dell enotizie dategli da Legrnad.

Sembrava, infatti, che Paolina Coronat superebbe la febbre cerebrale da cui era stata fiaccata dopo il furto del rubino.

Il medico rispondeva ora della sua vita.

— Se potessi andar a vederla soltanto un minuto — ripeteva Fontanille.

— Ciò non servirebbe a nulla, — gli faceva osservare dolcemente Pietro Legrand — dal momento ch'essa è ancora sotto la influenza della febbre e non riconosce alcuno.

— Me, mi riconoscerebbe.

— Prima di tutto ciò non è sicuro e poi faresti un bell'affare! Il brigadiere, che è furioso contro di te, t'accuferebbe, e stavolta.....

— Un po' di pazienza, mio caro — intervenne Roberto sorridendo. — Fra ventiquattr'ore anche questa sciocca avventura sarà finita.

— Ah! finalmente!.....

E, sottovoce, domandò:

— E' per questa notte?

— Forse. In ogni caso, domani mattina vi procurerò un colloquio con Bernardo Servoz. Vi spiegherete con lui in mia presenza.

Paolo fece un gesto energico negativo.

— (No, no, non domattina. Al più presto possibile. Io vi accompagno.

— Ma non posso condurvi a nessun titolo.

— Verrò senza. Da spettatore, da dilettante. Ma voglio contribuire alla cattura di quel furfante e de' suoi amici. Non mi rifiutate.....

— Se vi sta proprio tanto a cuore, non posso farvi arrestare perchè non mi seguiate.

— Ebbene, vi seguirò e vi assicuro, signor Roberto, che, in caso, farò il mio dovere.

— Non ne dubito.

— Di che si tratta? — chiese l'ingegnere.

— Ve lo spiegherà Fontanille. E se intanto andassimo a far colazione? Conosco un piccolo ristorante, ove si mangiano trote squisite.

— Andiamo a mangiare le trote. E faremo più ampia conoscenza a tavola

Continua

PEI FANCIULLI SCROFOLOSI

Rammentiamo agli interessati che la partenza dei fanciulli scrofolosi per Riccione è fissata per sabato prossimo 26 corrente.

Tutti i bambini devono trovarsi in completo assetto di partenza alle ore 9 precise nel Cortile dell'Albergo Arti in Piazzale S. Agostino.

Istituto Rachitici Umberto I

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Rachitici Umberto I. nella sua adunanza del 23 corrente ha deciso di aprire anche quest'anno la propria stazione climatica di Sestola, nella quale sono già state apportate le necessarie riparazioni. Grave è l'onere che l'Istituto ha assunto date le condizioni del momento in materia di approvvigionamenti e trasporti, ma esso confida nel continuo e benevolo appoggio della cittadinanza e degli Enti pubblici.

Fra pochi giorni si procederà alla visita degli ammittendi; intanto le domande corredate dei documenti di rito, possono essere inviate al Segretario del Consiglio D. Mario Segrè Corso Umberto I. 14.

La partenza dei bambini ammessi si effettuerà nella prima settimana di Agosto.

TASSA SUL BESTIAME

Il Sindaco veduti gli articoli 9 e seguenti del Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella Provincia di Modena;

Invita tutti i proprietari, possessori o detentori di animali tassabili, giusta il regolamento in vigore, a farne denuncia dal giorno 28 corr. mese a tutto il 12 agosto p. v. all'Ufficio Municipale per le tasse valendosi all'uopo delle apposite schede che vengono diramate dal Municipio.

Avverte, inoltre che il mancato recapito delle schede non esonera dall'obbligo della denuncia e del conseguente pagamento della Tassa, e quindi coloro che non avessero ricevuto alcuna stampiglia, dovranno direttamente ritirarla dal l'Ufficio predetto.

All'atto della consegna delle dichiarazioni sarà rilasciata un'apposita ricevuta dalla quale risulteranno e il numero e la specie degli animali denunciati; ricevuta che i dichiaranti avranno obbligo di tenere affissa fino av erifica compiuta dall'incaricato comunale.

Sarà applicata un'ammenda estensibile a lire cinquanta, ai possessori di elementi tassabili per le denuncie non fatte entro il 12 agosto p. v. [illegible]

TASSA SUI CANI

Il Sindaco, veduto il vigente Regolamento di Polizia Urbana; Veduto il Decreto Luog. 12 settembre 1918 N. 1393 ed il Regolamento Comunale 8 Luglio 1919 per l'applicazione della Tassaa sui cani; invita:

I proprietari ed i detentori di cani a fare la prescritta denuncia entro 15 giorni da oggi all'Ufficio Comunale delle Tasse degli elementi tassabili di cui sono in possesso agli effetti della compilazione del Ruolo per l'anno 1919.

Avverte inoltre che le denuncie e tasse pagate in altro Comune non esimono i possessori di cani dall'obbligo della dichiarazione e del pagamento della tassa nel Comune di Modena.

Che il Ruolo dei contribuenti sarà formato in base alle nuove dichiarazioni, ed agli accertamenti d'Ufficio;

Che la inosservanza delle disposizioni regolamentari sopra citate è punitaa con l'arresto fino a 10 giorni o con l'ammenda fino a lire 50, applicabili a seguito di verbale di contravvenzione redatto dagli Agenti Comunali.

Per comodità degli interessati pubblichiamo gli articoli della suddetta legge che hanno maggiore interesse:

Art. 3. — Agli effetti della diversa commisurazione del tributo i cani sono divisi in tre categorie, comprensive: la prima, dei cani di lusso o di affezione; la seconda, dei cani da caccia e di quelli di guardia appartenenti a razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta destinazione, nonchè di tutti gli altri cani che non siano compresi nella categorlia seguente; la terza, dei cani esclusivamente adibiti alla custodia degli edifici rurali e del gregge, i quali cessano di essere esenti da tassa, ed altresì dei cani tenuti a scopo di commercio.

Art. 4 — La tassa sarà applicata in base alla seguente tariffa: Lire 40 pei cani appartenenti alla prima categoria — L. 20 pei cani appartenenti alla seconda categoria — L. 5 pei cani appartenenti alla terza categoria

L'assegnazione alla seconda categoria, agli effetti della corrispondente minor tassa, dei cani da caccia è subordinata alla condizione del possesso nel tenutario della relativa licenza di porto d'armi. In difetto di tale prova, i cani da caccia saranno considerati di lusso e tassati in prima categoria.

Art. 5 — Sono esenti da tassa:

a) i cani esclusivamente adibiti alla guida dei ciechi ed al trasporto dei mutilati poveri.

b) i cani appartenenlti ad individui di passaggio nel Comune, la cui permanenza non si protragga oltre due mesi;

c) i cani lattanti, per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore ai due mesi;

d) i cani adibiti per servizio all'Esercito.

La mancata custodia dei cani espone i proprietari alla responsabilità ed alle pene specificate negli articoli 1154 del Codice Civile e 480 del Codice Penale, nonchè del regolamento per la profilassi della rabbia Canina [illegible]

LA TARIFFA DEI MEDICINALI

L'Ordine dei Farmacisti della provincia ha pubblicato il primo supplemento mensile alla tariffa 7 novembre 1918 dei medicamenti per la somministrazione al pubblico e alle pubbliche amministrazioni, approvato dal Consiglio dell'Ordine e dalla R. Prefettura.

Dalla tariffa si rilevano diminuzioni di prezzo nei medicinali di uso comune, e di ciò avvertiamo nell'interesse suo il pubblico, il quale è bene però che sappia ancora che le specialità si vendono al prezzo fissato dal produttore.

Bambina investita da un tram

Circa alle 12.30 la bambina Carmen Botti, d'anni 5 e mezzo, abitante in via Rose n. 15, transitava assieme ad una sorella ed altre compagne per via Emilia, quando, giunta all'altezza della Chiesa del Carmine, volendo attraversare la via e non avvertendo l'arrivo di un tram, veniva da questo investita e gettata a terra.

Il tram venne subito fermato mentre accorreva gente e la sorella dell'investita colle compagne spaventate grivavano.

La Botti venne raccolta e portata dentro la vicina farmacia, indi dalla Croce Verde venne con barella trasportata alla Sede.

Qui le sono state fortunatamente riscontrate lievi abrasioni alla fronte, alla gamba destra e una contusione al malleolo destro.

Dopo le cure la piccina potè recarsi a casa propria.

E' esclusa ogni responsabilità da parte del conduttore della carrozza tranviaria.

Caduta mortale

Ierl l'altro a Pavullo la cinquantenne Teodolinda Bonacossi, mentre stava raccogliendo la foglia su di un albero, disgraziatamente perdeva l'equilibrio precipitando al suolo e rimaneva all'istante cadavere.

Altra caduta

Il ragazzetto Dante Colombini, di anni 11, abitante in via Luigi Vaccari, essendo accidentalmente caduto, ha riportato il distacco dell'epifesi del radio del braccio destro.

L. Colombini venne curato alla Croce Verde.

Un incendio

A Massa Finalese per cause ignote si è sviluppato un incendio in un cumulo di 48 quintali di fieno di proprietà Paltrinieri Antonio il quale ha subito un danno di L. 1000.

COMPAGNA INFEDELE

A Fiorano, una sconosciuta (!) convivente con tal Amadio Montanari approfittando l'altro giorno della assenza di questo fuggiva insalutata ospite, asportando un libretto postale di L. 900, due lenzuola e diversi oggetti d'oro e d'argento, il tutto per un valore complessivo di 1300 lire.

Al Montanari fatta la dolorosa constatazione non rimase che recarsi dai carabinieri a sporgere denuncia della cosa.

L'arresto di tre prigionieri austriaci

Ieri mattina, circa le 6, allo scalo merci delle ferrovie di Stato, dai carabinieri di S. Caterina sono stati tratti in arresto i prigionieri di guerra austriaci Spel Albert, Kliesnef Otto, e Ebesboguz Leopold.

Essi hanno dichiarato di essere fuggiti da Pontassieve (Firenze).

CONTRAVVENTORI AL CALMIERE

Dai carabinieri di Fiumalbo è stato denunziato tal Abramo Serafini, perchè smerciava erbaggi al pubblico a prezzo superiore a quello fissato da lcalmiere e da quelli di Lama Mocogno è pure stato denunziato per contravvenzione al calmiere sull'olio certo Migliori Adolfo.

L'arresto di un bel tomo

Questa mattina circa alle 6, un individuo, in bicicletta, tenendo un sacco sulle spalle, cercava introdursi in città, per Barriera Vittorio Emanuele, ma quelle guardie daziarie s'insospettirono e lo fermarono, telefonando poi ai carabinieri di Santa Caterina.

Dalla caserma giunsero tosto due militi che spezionato il sacco, vi trovarono dentro ben 23 galline.

Interrogato sul possesso dei pennuti, lo sconosciuto rispose evasivamente confondendosi, cosicchè venne accompagnato alla caserma.

Quì lo sconosciuto venne sottoposto da stringente interrogatorio da quel maresciallo, il quale seppe che l'individuo era tal Riccardo Ausetta, d'anni 2 1da Montereale Cellina (Udine) disertore da quattro mesi dal corpo, nonchè emerito ladro.

Infatti messo alle strette l'Ausetta ha confessato che le galline le aveva rubat enel carpigiano, ma non ha saputo o voluto dire il luogo preciso.

In tasca gli venne trovato un grande assortimento di ferri del mestiere: 15 grimaldelli, chiavi false di varie dimensioni «et similia».

Naturalmente il bel tomo è stato passato a S. Eufemia.

La scappatella di una giovanetta

Ieri sera alle 22,20 si presentava tutta addolorata, alla caserma di P. S. una giovane la quale con viva emozione, fece la seguente denunzia:

Poco prima sua sorella d'anni 14, in seguito ad un rimprovero fattole dal fratello, si era allontanata da casa, manifestando propositi di suicidio.

Essa prima d'allontanarsi si recava in casa di una vicina amica alla quale lasciava la propria fotografia ed una lettera nella quale diceva:

«Le acque del canale di S. Pietro, fra un'ora saranno la mia tomba, ti scongiuro di lasciare il mio corpo sotto l'acqua finchè saranno rimasto solo le ossa; conserva la fotografia lasciata».

La giovane, terminato che ebbe questo doloroso compito, pregò e scongiurò gli agenti di fare ricerche della sorella.

Intanto i genitori erano in preda a viva costernazione non volevano credere alla veridicità dello scritto della figlia, calmandosi poi e lasciandosi convincere per un'istante dall'idea che non fosse stato altro che uno scherzo atroce.

Per informazioni assunte sappiamo che la giovanetta invece di uscire di casa era andata a nascondersi in un solaio dove è stata tutta la notte sino alle 14 d'oggi, ora in cui venne scoperta da un'inquilina.

Inutile dire la gioia della famiglia alla vista della figliuola.

Del rintraccio venne naturalmente dato avvise alla Questura ove oggi la ragazzina è stata condotta e dove le è stata fatta una ben meritata paternale.

Lo pseudo amico e la bicicletta del notalo

Circa alle 10 del 22 corr. il notaro Augusto Fontana, abitante in via Castiglioni n. 2 si recava per affari alla caserma dell'11. autoparco, lasciando in un andito la propria bicicletta del costo di 300 lire.

Circa quindici minuti dopo, il dott. Fontana recatosi per riprendere la macchina ebbe la dolorosa sorpresa di non trovarla più, e la sorpresa aumentò quando da alcuni soldati si sentì dire che l'aveva presa per un momento un sergente che si era qualificato per tal Zanotti, ed intimo amico suo.

Il dottore, alquanto seccato, attese per un po' di tempo, onde conoscere l'amico ch enon sapeva d'avere mai avuto; ma l'attesa fu lunga e inutile, l'amico non facendo ritorno.

Comprese allora che purtroppo doveva essere stato vittima di un ladro e si recò dai carabinieri a fare la sua denuncia.

Polli, foraggi e lampadine

A S. Prospero, da un cortile, sono stati rubati in danno di Casarini Antonio, 23 polli novelli per un importo di L. 45 e a Fiorano, in danno di Annunziata Venturelli è stata rubata una gallina del costo di L. 10.

Quale autore di quest'ultimo furto è stato denunciato tal Taccini Giacomo.

* * *

In danno della lega birocciai di Massa Finalese, è stata rubata una data quantità di foraggio per un valore di 120 lire..

* * *

Dalla sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Mirandola, è stata rubata una lampadina elettrica del costo di L. 5.

Quali autori del furto sono stati denunziati i pregiudicati Neri Emilio e Bondioli Giovanni, i quali si sono resi confessi.

Per due tori

Tale Francesco Fiori da Frassinoro, è stato denunciato perchè senza l'approvazione della Commissione zootecnica teneva due tori per la riproduzione.

CHI PERDE E CHI TROVA

E' stato denunciato a questo Ufficio di economato il rinvenimento sulla pubblica via di quanto segue:

— Un rotolo di musica.
— Una baionetta da soldato.
— Carte diverse e fotografie.

SPETTACOLI DI STASERA

TEATRO STORCHI — Riposo

Cinema Splendor — La maschera dai denti bianchi —

Il Barile di Cognac - Uomo o donna?

Abbonamenti estivi

per comodità dei nostri lettori che si recano in villeggiatura.

Per un periodo inferiore a tre mesi con qualsiasi decorrenza = L. 0,10 al giorno =

Per 3 mesi . . . L. 7.50
» 4 » . . . » 10.00
» 5 » . . . » 12.25

Cronaca giudiziaria

R. Tribunale

L'assoluzione di tutti gli imputati dei furti in danno della Scuola Militare

Presidente: cav. Luppi; Giudici: Otello e Valentini; P. M. cav. Guarino; Cancelliere: Peroux.

Imputati: Spattini Celso, fu Francesco, di anni 40, da Modena, detenuto dal 4 marzo al 5 aprile 1919.

Egli è accusato di furto qualificato ai sensi dell'articolo 404 N.° 174 C. P. per avere in Modena, dal giugno 1918 al marzo 1919, con atti esecutivi della medesima risoluzione delittuosa, e con abuso della fiducia a lui derivante dalla sua qualità di dipendente dall'Amministrazione della Scuola Militare di Modena, sottratto a scopo di trarne profitto a danno dell'Amministrazione medesima, coperte, maglie, camice mutande, scarpe ed altri effetti militari, nonchè posate per un complessivo valore di L. 1000.

Della stessa imputazione è colpito Baschieri Pietro, di Geminiano, di anni 54, detenuto dal 9 marzo al 5 aprile 1919.

Campani Alfonso, di Giacomo, di anni 62, da Modena, e Gigli Maria Elvira, d'anni 47, da Montefiorino, detenuti dal 4 al 7 marzo 1919, sono imputati di ricettazione continuata ai sensi degli art. 421 cap. 79 C. P. per avere nelle anzidette circostanze di tempo e di luogo scientemente acquistata e ricevuta la refurtiva.

Al banco della difesa siedono gl'avvocati Lollini, per lo Spattini e la Gigli, l'avv. Modena, per il Baschieri e l'avv. Padoa per il Campani.

S'inizia l'interrogatorio degli imputati i quali concordemente negano di aver sotratto gli indumenti all'Amministrazione militare a scopo di farne lucroso commercio ma bensì di aver acquistati tali indumenti o avuti sotto forma di compenso per servizi vari resi degli allievi della Scuola Militare al termine dei corsi.

I testimoni citati, capitano Bondei capitano Pagliani, Mazzari Primo, e brigadiere Coppa, dichiarano che dagli inventari dei magazzini della Scuola Militari non risultano notevoli mancanze di indumenti ed altro, tali da poterne direttamente accusare gli imputati, che nemmeno nelle varie compagnie vi furono mancanze, onde non possono escludere che gli imputati abbiano ricevuto la refurtiva direttamente dagli allievi dimessi dai corsi.

Il P. M. prendendo la parola, chiede degli imputati tutti per insufficenza di prove.

Alle conclusioni del rappresentante della legge si associano i difensori avvocati Lollini, Modena e Padova.

Dopo di che il Tribunale si ritira per deliberare.

Quando rientra nell'aula, il Presidente Luppi legge la sentenza con cui tutti gli imputati sono assolti per mancanza di prove.

R. Corte d'Appello

Davanti la nostra Corte, presieduta dal Presidente comm. Rabascini, P. M. cav. Stanzani, cancelliere G. Garuti, sono stati discussi i seguenti appelli:

Pel furto di una vitella

Nella notte del 13 aprile scorso dalla stalla di Malagoli Sante fu rubata una vitella del valore di lire 900. Le indagini fatte dalla P. S. portarono alla scoperta della vitella in parte consumata, nella stalla del pregiudicato Parenti Enrico di Modena il quale non seppe che dare puerili spiegazioni al riguardo; tanto ch efu arrestato e condannato dal nostro Tribunale il 22 maggio ad anni uno e mesi 8 di reclusione.

La corte ha confermata la sentenza.

Difensore d'ufficio avv. Montessori.

Da tre anni all'assoluzione

La sera del 22 aprile u. s. — come a suo tempo narrammo — certo Monteverde Armando, uscendo dall'osteria dell'Artigliere di via Cerca si incontrò con un individuo che sul limitare della porta lo alleggerì del portafoglio contenente la somma di lire 215.

Accortosi il derubato del tiro, afferrò lo sconosciuto malvivente, ma costui sferzò un violento pugno in faccia al Monteverde che fu costretto a lasciarlo.

Il ladro intanto fuggì col portafoglio. Il Monteverde, che era un po brillo, credè di ravvisare nel ladro certo Benatti Giuseppe saltimbanco notissimo nei circoli equestri di Modena come «Toni», e lo denunciò.

Il Tribunale sulla base di tali indizi forniti dal Monteverde, condannò il Benatti alla pena di anni 3 e mesi 2 di reclusione e due anni di vigilanza.

Ma innanzi alla Corte il Benatti ebbe maggior fortuna poichè anche il P. M. ritirò l'accusa perciò il Benatti fu assolto e subito rilasciato.

Difensore, avv. Montessori.

Per attentato alla libertà di lavoro

Cavani Luigi e Mondani Ferdinando fornai imputati del reato di attentato alla libertà del lavoro per avere durante lo sciopero dei fornai tentato di costringere Braglia Giovanni a cessare il lavoro e ad iscriversi alla Camera del Lavoro, erano stati dal nostro Tribunale condannati a giorni 19.

La Corte ha confermato la sentenza.

Difensore avv. Donati.

Il furto di una borsa postale

Il 10 giugno scorso certo Davoli Amedeo, incensurato fu colto dalla tentazione di impossessarsi di una borsa postale che trovavasi dentro un furgone della Posta di Reggio E.; e cogliendo il momento opportuno la prese tentando di darsi alle gambe.

Sorpreso fu arrestato; pentito confessò il suo fallo e la Corte fu indulgente riducendo la pena da un anno a mesi sei accordandogli la legge del perdono.

Difensore, avv. Montessori.

Pretura del II. Mandamento

Cascinai assolti

Dietro denuncia del S. T. Ciaccio delle Guardi edi Finanza, Grasselli Geminiano e Zilibotti Enrico cascinai di Baggiovara erano stati imputati di accapparamento di 22 forme di formaggio.

Il Pretore, in esito all'istruttoria del dibattimento ha stamane dichiarato non luogo per inesistenza di reato nei confronti di ambedue gli imputati.

Difensore, avv. Mario Nasi.

Diario

25 Luglio. — S. Cristoforo.

Data storica

1915. E' silurato il piroscafo americano «Leeland» nel Mare del Nord. — 1916. E' fucilato dai tedeschi il capitano inglese Ch. A. Fryatt, comandante del piroscafo «Brussels», catturato dai tedeschi, per aver difesa la sua nave contro un sottomarino.

Fasi della luna

Ultimo quarto.

Orario del sole

Leviata ore 5 — Tramonto 19,58.

Passatempi

SCIARADA INCATENATA

Dodici figli son la sua famiglia
ma sei sono già morti non a guari...
La decima non tocca, la rasenta...
ed è così che regolare tenta
le cose alimentari.

Il chiomato

Soluzione del quesito precedente
RIVOLTA — RIVOLTELLA

BOLLETTINO METEORICO
del giorno 24 Luglio

	Ore 10	Ore 16
Press. barometr.	752.3	750.7
Temperatura .	18.1	21.5
Vento	E. mod.	E. mod.
Stato del cielo .	3|4 cop.	3|4 cop.

		Città	Giardino
Temperatura	mass.	21.6	22 8
»	minima	16 9	15 9

Dott. Arnaldo Taparelli
MODENA - Via Ganaceto N. 1

RAGGI X: cura di tumori senza operazione, delle malattie nervose e della pelle — Diagnosi delle malattie.

APPARECCHIO TRASPORTABILE per raggi X a domicilio dei Signori Clienti.

FOTOTERAPIA: cura del lupus, nei, teleangectasie, ulcerazioni, ulceri, forunculi, geloni e congelazioni.

ELIOTERAPIA: cura delle malattie interne vizii di nutrizione, malattie respiratorie, cardiache, renali, intestinali, del ricambio e degli organi genitali.

OZONOTERAPIA: cura delle malattie delle vie respiratorie: coriza, laringiti, faringiti, perlosse, bronchite, tubercolosi.

ORARIO: Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 eccetto Giovedì e Domenica.

Celebrità mediche hanno riconosciuto il
FERROL
MAZZOLENI
fra i migliori ricostituenti, ne facilita la cura il gradevole sapore.

Malattie Stomaco ed Intestino
STUDIO MEDICO Dr AIMI
Via Saragozza, 15
— dalle ore 9 alle 12 —

Cura Radicale della SCIATICA
col rimedio della DONNA DI CASSANO
Ricetta data da un padre Gesuita l'anno 1798
Unica cura razionale veramente risolutiva con guarigione sicura
Casa di Salute Clotilde Lecchi
(Prov. di Milano) *Cassano d'Adda*

LABORATORIO CHIMICO
Dott. ZOBOLI LUIGI ALBERTO e C.
Gabinetto d'analisi chimiche, agrarie, industriali e bromatologiche
Analisi di vini, latte, burro, acqua, concimi, ecc. - Analisi di urina
Studio tecnico commerciale - Consulenze
Prodotti agricoli garantiti all'analisi
Prodotti chimici per Enologia
LABORATORIO DI PREPARAZIONI CHIMICHE - SPECIALITA' IGIENICHE
MODENA - Via Zono 8 (Angolo Via Castellaro, piano II e III)

Farmacia B. V. del Popolo Dott. G. TOSI e P. FELISI
Corso Trento-Trieste 23 - Angolo Via Cervetta - Modena
Cura depurativa e ricostituente - economica
ARSENOJOD
Arsenico jodio a goccie
Per iniezione ipodermica indolora I. II. III. grado.
Depurativo ricostituente del sangue indicato nel linfatismo, scrofola, arterio-sclerosi, affezioni cardiache. enfisema, obesità, gotta, reumatismo, debolezza generale.
Al flacone L. 3,00 più la tassa governativa

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-338

In vendita presso Farmacie e Drogherie
LITIOSAL
Laborat. Chim. Farm. OPERTI Pias. Vit. Em. - Torino
Medaglie esposizioni internazionali Torino 1911, Genova 1914
POLVERI S. PELLEGRINO - OPERTI
Le prime e migliori polveri per preparare un'acqua VERAMENTE LITIOSA
Non si conservano che in scatole di latta
Rappresentanza e deposito per l'Emilia: MARINELLI, Via Monti, 9

SPORT

II. Riunione sportiva dell'A. P. S.

Giovedì p. v. si svolgeranno, a cura dell'«Associazione Polisportiva Giovanetti», le seguenti gare:

Corsa ciclistica mezzo fondo km. 6.

Corsa podistica km. 5.

Ambe le gare saranno dotate di ricchissimi premi e saranno riservate ai giovanetti nati nell'anno 1905.

Daremo più ampi particolari.

Dal taccuino di un "supporter,,

Ogni giorno che passa si sente maggiormente tra gli sportmans la mancanza a Modena d'un grande campo sportivo il quale porterebeb al fisico dei giovani modenesi un bene incalcolabile.

Scomparso il campo dell'Audax e del Modena F. B. C. che sebbene non risponderebbero più al bisogno non si pensa più di costruirne altri.

Mentre in quasi tutte le altre città d'Italia se ne stanno costruendo con tutte le comodità immaginabili a Modena si dorme, e si dorme tanto della grossa che il primato in tutti gli sport che avevano prima della guerra c'è stato strappato dai nostri rivali bolognesi.

Le autorità cittadine che certamente cooperebbero se si formasse un serio gruppo di sportman per costruire un campo sportivo, amano che Modena risorga, ricordando che la nostra città dette tanti campioni mondiali.

*

Domenica 27 a Bologna si svolgerà nell'Ippodromo Zappoli una grande riunione ciclistica alla quale sono iscritti i migliori astri italiani.

Mentre i petroniani ammirano per la seconda volta i reduci del Giro d'Italia, i modenesi s'accontentano di leggere i risultati sui giornali.

Cosa che capita quando mancano uomini d'iniziativa.

*

Una bellissima idea è stata quella dei dirigenti dell'Unione Sportiva Garibaldi di fare svolgere il Giro di Modena in due prove una di marcia e una di corsa.

Questa manifestazione che ha avuto per vincitori dei campioni italiani e mondiali suscita fin d'ora un grande interessamento tra gli sportmans.

*

«Leopardo» di N. Branchini, il brillante vincitore dei gran Premi di Modena a Bologna che s'era meritata la fama d'imbattibile ha fornito un exploit nella giornata d'apertura del meeting di Montecatini.

«Leopardo» per la sua vittoria nella seconda prova riuscì tuttavia a dividersi il primo, secondo e terzo premio con Orlando e Elica.

Molto applaudite furono le due vittorie del cav. Barbetta nel Premio Torretta con «Amor Medium» e il Premio Lucca con «Clarina Medium».

Nello Branchini riuscì poi a vincere con Bettinella il Premio Cremona.

*

Sebbene avvertito che si svolgerà anche a Modena la popolare di nuoto per la Coppa Scarioni, il nome di Modena non è ancora comparso sul giornale organizzatore tra le città dove si effettuerà la popolare.

La cosa ci sorprende vedendo che la «Gazzetta dello Sport» non si occupa quasi mai delle gare di Modena, crediamo fermamente che si tenda a boicottare le nostre manifestazioni.

*

I due matches di domenica prossima 27 luglio per il Torneo della Canicola per la Targa Corriere dello Sport, alle 17 Juventus contro Vigor e 17 3|4 Veloce contro Russo s'ammireranno assai interessanti essendo le quattro squadre di valore quasi equivalente.

*

I continui magnifici «exploits» che che dobibamo segnalare dell'unico italiano Luigi Lucotti partecipante alla più classica corsa del mondo per routiers il 13 Giro di Francia non ci sorprendano conoscendo il temperamento del vogherese.

Reso esempio di energia e di fede contro avversari potentissimi e difensori d'un unica equipe e contro la fortuna Luigi Lucotti con energia e coraggio sta esaltando in Francia il nome del ciclismo italiano.

Questo atleta meraviglioso che ha affrontato le fatiche della massima randonnè internaz. per la prima volta è considerato insieme a Barthelemy il migliore uomo del Giro di Francia.

*

Ottavio Pratesi, il forte routiers livornese, è riuscito a vincere clamorosamente il Giro dei Tre Mari in dieci tappe organizzato dal «Mattino» di Napoli.

La sua vittoria non è certamente una di quelle da far epoca essendosi svolto il «Giro dei Tre Mari» tra l'indifferenza generale non essendoci in lizza dei veri campioni.

Il secondo posto è stato occupato dall'avvocato Eberardo Pavesi che è deciso di gettare via definitivamente la maglia da ciclista per il foro. 3.° Spinelli, 4° Bertarelli, 5° Bianchedi, che fu durante la guerra a Modena e tutti ricordano la sua clamorosa vittoria nel Criterium Appennino dove distaccò di ben 40 minuti il secondo arrivato Billi.

I PROCESSI DEL GIORNO

Il processo Cavallini e soci

Ci tel. da Roma, 24 pom.

All'udienza ha avuto luogo il raffronto degli atti esistenti nel processo e quelli pervenuti dalla Francia. L'avvocato Vairo ha affermato essere nullo tuttociò che compì la commissione d'inchiesta rinviando al giudizio gli attuali giudicabili senza aver prima esaminato gli atti loro referentisi. Ha riaffermato la responsabilità Derobertis.

Gli avvocati Vairo, Bozino hanno chiesto il rinvio dell'udienza per esaminare i nuovi documenti pervenuti. L'avvocato Romualdi si è opposto al rinvio, ed ha invocata la sentenza al più presto possibile.

L'udienza è stata quindi rinviata a domani.

Il processo per la "Leonardo da Vinci,,

Cit el. da Genova, 24 matt.

Alla ripresa dell'udienza il presidente fa varie comunicazioni circa alcuni testi e sul coimputato Goeta latitante. In base a tali comunicazioni l'avv. Oppenheim chiede il rinvio del dibattimento fino a che il Comando Supremo non abbia inviato i risultati delle sue indagini sul Goeta.

L'avv. Giustiniani della difesa del Vincenzi, presenta l'istanza di rinvio a nuovo ruolo in seguito alle comunicazioni del Comando Supremo, circa i testi Wagner e Beningher, i quali possono portare nuovi elementi di prova, e ne illustra lungamente le ragioni. Le altre difese si associano. Il P. M. si oppone a qualsiasi rinvio e chiede che il tribunale dia corso alla querela di falso presentata dalla difesa.

Congregazione di Carità di Modena

Dal 1.° aprile al 30 giugno 1919 sono state dichiarate smarrite le seguenti polizze di pegno del Monte di Pietà portanti i numeri: 883 — 3362 — 6738.

Si avverte il pubblico che dette polizze saranno rinnovate o riscosse ove entro il 30 settembre p. v. non siano presentate opposizioni.

Il Presidente.

Modena, 17-7-1919.

Avvertenze

L'importo ed il testo degli avvisi economici debbono essere rimessi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.

RECENTISSIME

Camera dei Deputati

Cit el. da Roma, 24 pom.

La seduta si inizia alle ore 15 sotto la presidenza Morelli Gualtierotti.

Il presidente comunica le ultime notizie pervenute alla Camera sulla salute dell'on. Crespi operato a Parigi d'appendicite. Formula l'augurio di una pronta guarigione. Altri deputati si associano.

L'on. VINAI svolge il suo ordine del giorno sullo stato dei sottufficiali dell'esercito e della marina.

Risponde il ministro della guerra gen. ALBRICCI, il quale assicura che quello che si dovrà fare si farà, ed ha parole di simpatia per la classe dei sottufficiali.

Svolge quindi una interrogazione l'on. GAMBAROTTA a favore dei pensionati dello Stato. Risponde l'on. BELLOTTI il quale ricorda i provvedimenti che furono adottati per il passato ed assicura che il Governo è disposto a fare per la classe tutto quello che è possibile.

Riuniene a palazzo Braschi

Ci tel. da Roma, 24 pom.

Stamane il presidente del Consiglio ha convocato a palazzo Braschi nel suo gabinetto particolare moltissimi deputati rappresentanti i vari gruppi, fra i quali gli onorevoli Borelli, Luzzatti, Salandra, Danco, Turati, Modigliani. Bissolati, Meda, Peano. Bonomi. Riccio. Credaro.

Con essi si è intrattenuto sulla riforma elettorale in rapporto alle varie tendenze manifestatesi alla Camera.

Alla riunione moltissimi deputati hanno parlato, fra i quali gli on. Bonomi, Meda che ha sostenuto il suo punto di vista, Peano, che ha mosso osservazioni partendo dal suo emendamento proposto. Salandra si è dimostrato favorevole ed Alessio contrario.

Candidature socialiste

Ci tel. da Roma, 24 pom.

Ci si assicura che fra le candidature ai collegi socialisti verranno presentate quelle di Bombacci, Ferrari e D'Aragona.

I paesi redenti e le elezioni

Ci tel. da Roma, 24 pom.

Il Presidente del Consiglio on. Nitti è nella decisione che i paesi redenti in tutta la loro efficienza prendano parte alle elezioni generali politiche. Norme in riguardo verranno date appena i lavori della conferenza della pace saranno terminati.

Lo sciopero dei tipografi romani

Ci tel. da Roma, 24 pom.

Lo sciopero dei tipografi romani non accenna a finire. Le trattative però che intercorrono tra gli editori e i tipografi sembrano che conducano ad un risultato soddisfacente. Lunedì o martedì al più tardi i giornali verranno pubblicati. Ieri sera l'assemblea dei tipografi ha riconfermata la sua fiducia verso il comitato dello sciopero.

Lo scioglimento della terza armata

Ci tel. da Roma, 24 pom.

Non avendo il Comando Supremo potuto per ragioni superiori aderire al desiderio espresso dai triestini ieri si è sciolta la terza armata.

In detta circostanza il Duca D'Aosta ha rivolto ai soldati vibrate e commosse parole. Si è quindi congedato dagli ufficiali del suo comando, i quali in segno di ricordo gli hanno offerto una statuetta di bronzo rappresentante la vittoria.

Al Comitato del Lavoro

Ci tel. da Roma 24 pom.

Sabato prossimo si riunirà il Comitato del Lavoro, che esaminerà fra l'altro il memoriale presentato dai lavoratori dell'arte bianca. Detto memoriale si occuperà di stabilire un nuovo orario presso i panifici i quali inizieranno il lavoro alla mattina anzi chè alla sera.

Gli on. Turati e Baldini si occuperanno circa le modificazioni da apportarsi al memoriale.

Le riforme di Bauer all'Assemblea tedesca

Basilea, 24 pom.

All'Assemblea Nazionale di Weimar il presidente del Consiglio Bauer ha esposto il programma del governo.

Il presidente ha respinto il programma degli indipendenti i quali vogliono instaurare non il dominio di una classe che costituisce la maggioranza del popolo, ma il terrorismo di una parte di una classe. L'oratore accenna alla rovina causata dalla dittatura del proletariato in Russia, riconosce che i tedeschi hanno ragione per essere malcontenti, ma respinge nondimeno lo sciopero qualificandolo inopportuno.

Espone i progetti di legge che furono già promulgati e che saranno attuati per giungere alla socializzazione graduale dei principali rami della vita economica. Tre direttive, egli dice, debbono guidare la politica economica futura della Germania: 1.° la socializzazione la più rapida possibile; 2.° l'organizzazione degli approvvigionamenti per quanto riguarda le derrate alimentari, l'abbigliamento; 3.° l'eliminazione di qualsiasi importazione di merci di lusso che può peggiorare i mezzi di pagamento della Germania, e specialmente le importazioni di merci possono influire sfavorevolmente sul mercato tedesco. Bauer dichiara che le rivendicazioni permanenti per salari sono il peggior mezzo per migliorare la situazione. E' necessario realizzare una diminuzione dei prezzi. Annuncia infine una importante riforma, circa lo stato giuridico dei funzionari.

Dopo Bauer prende la parola il ministro degli esteri Muller. Egli proclama la necessità di una politica estera ed interna uniforme. Dice che la Germania deve procedere risolutamente nella via della pace. Il mondo deve convincersi che la perdita di due milioni di morti che ci è costata la guerra ha fortificato in noi la convinzione che le difficoltà tra i popoli non possono essere più risolte col sangue e col piombo. Parlando del disarmo Muller dice che esso non sarà un beneficio per il mondo se non quando tutti i popoli se lo saranno imposto, ritiene che il miglior modo per la Germania di lottare contro il fatale sistema delle alleanze è quello di non far parte di alcuna di esse, di preparare così la via alla vera lega delle Nazioni. La Germania proclama la sua adesione alla lega delle Nazioni perchè è pronta a vivere in pace con tutti i popoli. Muller insiste nel rilevare la ferma volontà della Germania di fare un'opera di riparazione. Parlando poi delle questioni territoriali dichiara che il governo adotta il principio di non immischiarsi negli affari interni della Russia. La Germania vuole stabilire rapporti di buon vicinato con la Polonia e stipulare un compromesso con lo Stato czeco-slovacco. Spera che gli amichevoli vincoli con gli alleati turchi e bulgari sopravvivano al crollo dei governi. Ora come prima gli sforzi della Germania tendono all'unione coi fratelli dell'Austria tedesca.

Muller ringrazia i neutri per la loro opera mediatrice e caritatevole. Accenna poscia alle clausole economiche del trattato di pace e alla restaurazione della flotta mercantile, alla protezione degli immigrati, ai servizi di informazioni economiche per le quali è stato creato un ufficio speciale. Termina dicendo che il primo dovere della Germania deve essere quello di lavorare e ristabilire l'atmosfera di fiducia di cui l'Europa ha bisogno se vuol respirare tranquilla. La Germania attende dal progresso della democrazia il ritorno al suo posto fra le grandi Nazioni.

Poincarè e Foch visitano il cardinale Mercier

Bruxelles 24 pom.

Il Re Alberto, il presidente Poincarè e il maresciallo Foch si sono recati ne lpomeriggio a Malines e sono stati ricevuti alla cattedrale dal cardinale Mercier. La folla stipata nel tempio ha acclamato il Re e il presidente gridando: Viva il Re, Viva la Francia, Viva Poincarè, Viva Foch. Il cardinale Mercier ha pronunciato un discorso nel quale ha detto: Il Belgio ha cessato di sentire palpitare al suo fianco il cuore della Francia. Ha salutato la memoria dei morti pel trionfo comune, l'alto comando chiaroveggente, il tenace popolo francese, il presidente Poincarè e il maresciallo Foch, acclamando infine alle glorie della Francia.

Il presidente Poincarè ha rilevato che il cardinale Mercier espresse il pensiero del Belgio oppresso e parlò in nome della stessa giustizia.

In occasione dell'incendio della biblioteca di Lovanio dei sistematici bombardamenti, delle deportazioni della popolazione civile, dei maltrattamenti inflitti alle donne la parola del cardinale fu messaggero del diritto e della verità. Egli impresse agli storici anni trascorsi una maggior luce e una maggior maestà. Il presidente della repubblica terminando ha posto sulla porpora del cardinale la croce di guerra francese.

Re Alberto e Poincarè ad Anversa

Anversa, 24 pom.

Re Alberto e Poincarè accompagnati dal maresciallo Foch hanno ricevuto una entusiastica accoglienza. Tutta la città è pavesata ed ornata di fiori. Disgraziatamente durante tutta la giornata è caduta la pioggia. Ha avuto luogo al municipio un solenne ricevimento nel quale il borgomastro e il presidente hanno scambiato calorosi discorsi. Re Alberto e Poincarè si sono poi recati a visitare il porto e la base marittima francese e sono infine ripartiti in automobile per Bruxelles.

Le forze britanniche contro le unità bolsceviche

Londra, 24 pom.

Alla Camera dei comuni rispondendo ad una interrogazione Warter Long dice che unità navali britanniche operano nel mar Caspio dall'agosto del 1918. Le forze opposte a loro sono costituite da una flotta bolscevica composta di navi mercantili armate di cacciatorpediniere e di sottomarini il cui numero esatto non è conosciuto.

L'oratore soggiunge che le operazioni britanniche nel mar Caspio stanno per terminare e che il personale sarà richiamato prima dell'inverno.

Continuano le violenze dei negri contro i bianchi

Washington, 24 pom.

Malgrado le misure militari prese si sono iersera rinnovate scene di violenza. Due membri della guardia di difesa sono stati uccisi dai neri ed un altro è rimasto gravemente ferito con un colpo di rasoio. Le violenze rimangono limitate al centro del quartiere nero nella parte nord-ovest della città. Vari colpi di arma da fuoco sono stati dai neri tirati contro i passanti di razza bianca. Non vi sono vittime.

I bolscevichi ricevono rinforzi dai cinesi

Elsingfors 24 pom.

Notizie dall'estremo oriente dicono che l'esercito bolscevico nella regione di Bragovenscenk riceve continui rinforzi di cinesi. Sono già avvenuti scontri fra cinesi e giapponesi.

Ultime di Cronaca

Ancora sull'equo prezzo

Nel momento di andare in macchina ha luogo una numerosa adunanza in Municpio presieduta dal Sindaco

Sono presenti molte rappresentanze di organizzazioni, commercianti e lo stesso presidente della Camera di Commercio comm. Corni

Ci si informa che in una riunione preliminare tenuta dai commercianti si sarebbe deliberato la serrata per domani.

CESARE VIAGGI, Direttore

G. Menozzi, gerente responsabile

Tip. Undi e Bacmeggiani - Modena

FERROL F. L.

Sovrano ricostituente dell'organismo

Indicatissimo per CONVALESCENTI per gli ANEMICI e pei NEVRASTENICI

Ravviva e Rafforza

Per istruzioni rivolgersi alla FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI Via Tortona, 31 — MILANO

S. A. B. Società Anonima Bergomi Via Pastrengo 14 Milano

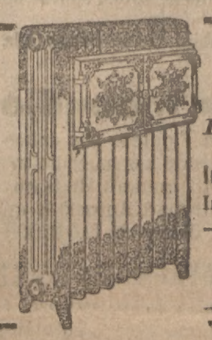
Impianti brevettati di sicurezza per deposito e trasporto di liquidi infiammabili.
Depositi e recipienti con pompa misuratrice per olii.
Presse idrauliche per montaggio e smontaggio delle gomme sulle ruote degli autoveicoli.
Recipienti inesplodibili regolamentari e fusti.
Compressori ed apparecchi elettropneumatici per il gonfiamento dei pneumatici, per verniciature a spruzzo, per sbavature ecc.
Carri botte ed autobotti per trasporto liquidi infiammabili acqua ecc.
Pompe e costruzioni meccaniche in genere.

GUERZONI VITTORIO - Rappresentante MODENA - Piazzale Garibaldi

CRATOGENO La più completa cura primaverile

a base di iodio-ferro-arsenico-manganese — Energico depurativo del sangue e rigeneratore delle forze.

Preparazione esclusiva dei DOTT. E. VIANI - Farmacia del Salvatore - Modena



Milano-Firenze SOCIETA' THERMOS

Riscaldamenti moderni a termosifone ed a vapore a bassa ed alta pressione

Impianti industriali-Asciugatoi ed Essicatoi

Impianti sanitari, lavanderie, sollevamenti d'acqua

Preventivi gratis a richiesta

Rappresentanti per le Prov. di Bologna Modena - Reggio: Geom. P. MARTINELLI e A. GUAITOLI MODENA — VIA EMILIA, 27

Cav. Uff. ONORATO BATTISTA
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI - NAPOLI
PREPARAZIONI ESCLUSIVE BREVETTATE

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO di FAMA MONDIALE a base di fosforo, ferro, calce, chinina e noce vomica. Rimedio sovrano contro gli esaurimenti e le convalescenze di ogni malattia.

ANTILEPSI Unico specifico dell'EPILESSIA GUARISCE tutti gli attacchi convulsivi, di qualunque genere

GLICEROTERPINA Rimedio sovrano contro TOSSI-CATARRI-BRONCHITI a base di iodoformio, catrame, terpina e creosoto

IPNOTINA Rimedio sicuro contro l'INSONNIA a base di polibromuri, estratto canape indiana, giusquiamo e lattuga. ARRECA UN RIPOSO CALMO RIPARATORE

CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI
PURGANTE IDEALE per ADULTI e per BAMBINI (senza iodio)
Cura la stitichezza; riesce diuretico e rinfrescativo del sangue. Preferibile a tutte le acque purgative naturali ed ai loro sali anche perchè contiene il citrato di Sodio, potente ausilio della digestione

CRISTALLI IODATI COMPOSTI
DEPURATIVI - LASSATIVI - DIURETICI (senza clorari)

URONEFROS CURA SPECIFICA COMPLETA DEL PURO E DELLE VIE URINARIE a base di asparagina, urotropina, elettolo e citrati alcalini. Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta. Insuperabile antisettico delle vie urinarie, sedativo della vescica.

GLICEROFOSFATI LIQUIDI (IN SOLUZIONE PURAMENTE ACQUOSA) La cura più efficace di assoluti glicerofosfati, e quindi senza zucchero od altro eccipiente. La sola, perciò esente da qualsiasi controindicazione. Si conservano indefinitamente, essendo ogni dose (da usarsi per bocca) racchiusa in fialetta e sterilizzata.

PAIROM Elisir digestivo ricostituente curativo per BAMBINI a base di fermenti digestivi, glicerofosfati ed ipofosfiti. IN SETTE TIPI ADATTI PER SPECIALI CURE. Di azione pronta ed efficace, rappresenta il più razionale e completo rimedio per bambini, che ne sono ghiotti per il sapore gradevolissimo. Preparato secondo i più moderni concetti della Terapia, è superiore all'olio di fegato di merluzzo e a tutte le svariate emulsioni che lo surrogano.

EUPEPTICO previene e cura le malattie dell'apparato digerente anche nei bambini lattanti
FOSFINICO il più efficace e razionale ricostituente per la nutrizione e lo sviluppo dei bambini
FOSFARSINICO il migliore preparato arsenicale accelleratore del ricambio, per bambini e adulti
FOSFOSTRIGNARSINICO rigeneratore del sangue e dei tessuti, tonico del sistema nervoso
FOSFOIODARSINICO la più appropriata cura iodica depurativa per bambini e adulti
FOSFOFERRARSINICO indicatissimo contro l'anemia e l'esaurimento
FOSFOGUAIARSINICO Cura e guarisce le malattie degli organi respiratorii ed in special modo le malattie polmonari.

Vendesi nelle buone farmacie e presso l'autore Cav. Uff. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Corvo - Corso Umberto I, N. 119 - NAPOLI - A richiesta si spedisce gratis l'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA.

15 OTT 2009
600357